MONDOSTAZIONE

PERIODICO DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI PISA
N° 3 – GIUGNO 2010
Newsletter per i soci

Foto di Vittorio Citernesi

Emmepi Auto

Emmepi Auto Com Seat

Concessionaria Esclusiva
OPEL SAAB CHEVROLET
SEAT
per Pisa e Provincia

OPEL – SEAT **PONTEDERA** (Pisa) – Via Don Sturzo, 29-33 • 56025 Zona Ind.le La Bianca
Tel. 0587.483300 • Fax 0587.483340

OPEL – SAAB **PISA** – Via Galileo Ferraris, 3 • 56100 Zona Ind.le Ospedaletto
Tel. 050.982575 • Fax 050.3163339

CHEVROLET – SEAT **PISA** – Via di Capiteta, 11 • 56100 Zona Ind.le Ospedaletto
Tel. 050.974040 • Fax 050.983586

Amenta e Magni Assicurazioni snc, agenzia **Italiana Assicurazioni,** e il **DLF - PISA**, hanno stipulato una **convenzione** per offrire a tutti gli iscritti una "corsia preferenziale", un supporto specialistico e personalizzato nella definizione dei bisogni e delle relative soluzioni assicurative.

In particolare, le segnaliamo: VIALIBERA

la **polizza Auto** che è tutta dalla parte di chi guida bene.

Grazie alla convenzione potrà beneficiare di condizioni particolarmente vantaggiose.

Ci porti la sua attuale posizione assicurativa e le proporremo sicuramente di meglio!

I vantaggi della convenzione non si limitano alla polizza RC Auto.

Venga a scoprire quali sono i prodotti convenzionati e le condizioni a lei riservate.

AeM AMENTA E MAGNI ASSICURAZIONI

AGENZIA DI PISA
Amenta e Magni Assicurazioni Snc
Via R. Grassi, 2
Tel. 050 580.407 – 050 540.707
www.amentaemagni.it

ITALIANA assicurazioni
Parlaci di te.

GRUPPO REALE MUTUA

EDITORIALE

Le nostre prospettive e le nostre speranze

(Enzo Scanniffio)

Esiamo a tre. È infatti il terzo numero della nostra nuova rivista che intende raccontare quello che si muove nel D.L.F., ma anche nel mondo ferroviario e dintorni volendo essere, al contempo, uno spazio di dibattito per i Soci. Il D.L.F. non è una S.p.A.; non è una S.r.l. È una Associazione, e come tale non è espressione di questo o quel centro di potere, di questo o quel gruppo di opinione. Anzi: dell'impegno volontario dei suoi aderenti ne fa un punto di forza; è l'espressione della somma del loro impegno e della loro capacità di condividere regole, comportamenti, programmi, azioni. Per questo deve avere una sua organizzazione, un suo stile, dettati dal grado di consapevolezza dei suoi Soci, senza prescindere però da alcuni elementi fondamentali:

a) all'interno devono essere vissuti rapporti umani solidali;
b) devono essere realizzate iniziative condivise con il metodo della partecipazione;
c) deve essere praticata la prassi della democrazia;
d) deve essere creato un ambiente accogliente in cui ognuno deve poter trovare il proprio spazio (e non solo fisico) e poter esprimere le proprie potenzialità.

L'adesione all'Associazione non deve essere fideistica, come forse era una volta (il ferroviere vi aderiva automaticamente e quasi inconsciamente fin dal primo giorno di lavoro), ma deve essere per tutti utile, piacevole, dilettevole, non acritica. Deve essere stimolante, creativa, aperta ad esperienze di altri mondi, come è attualmente la realtà ferroviaria.

Naturalmente l'Associazione D.L.F., come tutte le realtà associative del suo genere, essendo uno spaccato della società, ha risentito pesantemente della crisi che sta attraversando la società stessa: crisi dovuta a profonde trasformazioni (pensate alla globalizzazione) ed assestamenti (pensate al riposizionamento ed ai nuovi confini delle classi sociali). Crisi non solo economica e finanziaria ma anche di valori per cui la solidarietà, la partecipazione, l'accoglienza, ma anche "il tempo libero" (come dimensione dello spirito) hanno perso di importanza nel vissuto quotidiano e, come dire, ci sono stati rubati. Allora, il ruolo di una Associazione di persone, oggi, è quello di recuperare questi valori e queste dimensioni; di offrire uno spazio in cui ritrovare se stessi, un luogo di incontro in cui confrontarsi ed elaborare idee, programmi, progetti. È evidente che c'è bisogno di un approccio diverso da parte di tutti. Per chi in questo momento è fuori dell'Associazione: deve liberarsi del sentimento di diffidenza e di antichi pregiudizi per cui il D.L.F. è "cosa loro". Per chi in questo momento è dentro l'Associazione: la disponibilità, l'accoglienza, la pazienza di perseverare anche quando i risultati non sono immediati, la chiarezza, il rispetto dei ruoli e quindi delle persone, devono essere i punti di forza di un nuovo clima, di una nuova consapevolezza del ruolo dell'Associazione, di una nuova credibilità. Penso si debba parlare di una metamorfosi da realizzarsi attraverso le seguenti azioni:

1) maggiore presenza e coinvolgimento di persone in sede, soprattutto giovani, per diversificare il ventaglio di interessi nei settori sportivo-culturale-ricreativo;
2) continuare sulla strada dell'apertura ad altre realtà associative esterne per creare sinergie nei vari ambiti;
3) maggiore sinergia con altri D.L.F. e Circoli/CRAL del territorio, soprattutto quelli contigui al settore ferroviario e della mobilità in genere;
4) miglioramento della comunicazione interna verso i Soci (posta elettronica) ed esterna con presenza sulla stampa locale per dare visibilità alle nostre iniziative;
5) intraprendere un programma di azione educativa (convegni, dibattiti, ecc.), anche con progetti nelle scuole, per la diffusione della cultura della mobilità e la conoscenza del mondo ferroviario e dei trasporti in genere.

Sommario

pag. 5

Rubrica Ciak
critica cinem
(a cura di Ant
Baarìa

L'angolo del musica
Il Sax: questo
prima puntata
(di Fiorenza M

La danza clas
disciplina e c
(di Valentina T

La lettura cre
(di Giacomo L

Proposte cul

L'angolo dell
Ricordando E

Rubrica stor
La donna che
(di Giuliano Ba

L'angolo dell
Rimedi casal
stagione
(di Mario Min

L'angolo dell
Domenico: u
da non dime
(di Fausto Gu

Il tennis tavo
uno sport pe
(di Domenico

Attività di gr
Una giornata
(di Riccardo F

L'angolo dei
Cose fatte…
(di Vittorio Cit

Varie
Un'associazi
"solo per i tu
(a cura della F
Toscana)

Il mercato dell'antiquariato della 2ª domenica del mese

pag. 30

Una collaborazione interessante e sicuramente profiqua
(di Sandra Capuzzi)

Inoltre il D.L.F. è soggetto politico e vuole essere interlocutore sul territorio anche degli Enti locali: crediamo che tutte le nostre aperture, tutte le nostre azioni, tutti i nostri progetti non avrebbero senso se non si integrassero sinergicamente con l'azione, le iniziative e le disponibilità del Comune che su questo deve dare risposte rispetto alle domande che vengono dalla società di nuove forme e spazi di aggregazione, anche intergenerazionali.
In questa visione globale sul territorio sarà possibile crescere e dare con la nostra associazione un forte contributo al recupero sociale dell'ambiente in cui viviamo.

Teniamo alto
il profilo della Toscana
nel mondo.

www.c-box.it

L'Aeroporto Galileo Galilei è centro vitale e propulsivo dell'economia e della cultura di una regione che da sempre guarda lontano. Pisa, protesa verso il mondo fin da quando era Repubblica Marinara, è servita oggi da 18 compagnie aeree che trasportano ogni giorno una media di 11.000 passeggeri con 63 voli di linea. Una vitalità che fa del Galilei il primo aeroporto della Toscana, in una felice collocazione geografica che gli permette un grande rispetto per l'ambiente e per chi ci vive. Per SAT quello che davvero conta sono le persone, e si vede anche dalla qualità del servizio e delle infrastrutture. Quell'armonia per cui la Toscana è famosa nel mondo, la si trova già in aeroporto.

SAT

Pisa International Airport.
Un aeroporto a regola d'arte.
www.pisa-airport.com

Voli diretti per* Alghero Alicante Amburgo (Lubecca) Amsterdam Barcellona Barcellona (Girona) Barcellona (Reus) Bari Belfast Berlino Billund Bournemouth Bratislava Brindisi Bristol Bruxelles (Charleroi) Bucarest Budapest Cagliari Cluj Catania Colonia-Bonn Constanta Copenaghen Cracovia Dublino Dusseldorf (Niederrhein) EastMidland Edimburgo Eindhoven Fez Fuerteventura Francoforte (Hahn) Gotheborg Glasgow (Prestwick) Ibiza Katowice Lamezia Terme Las Palmas Leeds Liverpool Londra (Gatwick) Londra (Luton) Londra (Stansted) Londra (Heathrow) Maastricht Madrid Malaga Malta Manchester Marina di Campo (Isola d'Elba) Marrakech Memmingen Monaco Mosca Newcastle New York Oslo Oslo (Torp) Palermo Parigi (Beauvais) Parigi (Charles De Gaulle) Parigi (Orly) Porto Rodi Roma (Fiumicino) San Pietroburgo Santander Siviglia Stoccolma (Skavsta) Tirana Trapani Valencia Zara .
*estate 2010

Siamo già a buon punto

(Vittorio Citernesi)

rubrica **il punto**

È troppo facile, forse sbrigativo ed ottimistico, dire che siamo a buon punto in relazione agli obiettivi a medio e lungo termine che ci siamo dati, tuttavia non possiamo minimizzare il tanto che abbiamo già fatto, anche per galvanizzarci verso il tantissimo che ancora dobbiamo fare.

Dobbiamo costruire un Centro Culturale Polivalente formato da soggetti culturali e ricreativi di varia natura e di differente grandezza che mantengano la loro identità originaria pur inserendo questa in una nuova identità comune e più complessiva. Utilizzando gli ambienti, le strutture ed i mezzi tecnici e tecnologici a disposizione del Dopolavoro Ferroviario di Pisa, intervenendo in una utenza di soci molto più ampia di quella originaria e, soprattutto, attingendo da essa nuova e più giovane linfa vitale, in un intreccio di sinergie delle Associazioni, sarà possibile il recupero sociale del territorio, con particolare riferimento alla zona allargata in cui operiamo. Da questa il nome di **MONDOSTAZIONE** che intendiamo dare al Centro Culturale Polivalente.

La riorganizzazione dei Gruppi all'interno del DLF e la loro estensione è in atto con risultati sicuramente non omogenei ma comunque continui. Oltre all'exsploit degli Amici del teatro e della musica, che registriamo con soddisfazione (per i numerosi corsi ed i vari spettacoli realizzati)[1], c'è stata la costituzione dei gruppi Amici della bicicletta, Amici degli scacchi e della dama[2], Amici della palla a volo, Amici della difesa personale[3], Amici del tennistavolo ed Amici del cavallo che hanno iniziato la loro attività positivamente. Mentre il gruppo Amici dell'archeologia, dopo la sua costituzione, sta registrando uno stop dovuto all'impegno universitario dei suoi componenti.

Discorso a parte è quello che riguarda i gruppi così detti storici della Nautica, del Calcio e della Fotografia che hanno sempre mantenuto un livello di attività positivo che ultimamente è stato ulteriormente incrementato con la realizzazione dei corsi gratuiti (Fotografia di 1° livello e di vela per principianti).

A tutt'oggi sono entrati a far parte a pieno diritto del Centro Culturale Il Circolo ***"Stare Insieme" dei dipendenti della Polizia di Stato, il Gruppo Ludico "La Tana dei Goblin"[4], il Circolo scacchistico "La Torre" che, aggiunti al Circolo Nautico DLF, alla già costituita Polisportiva DLF ed allo stesso Dopolavoro Ferroviario,*** portano a sei le associazioni componenti attualmente il futuro **Centro Culturale Polivalente**. Senza contare il fatto che sono in corso contatti con ulteriori associazioni per incrementarne il numero. Naturalmente la tendenza sarà quella di iscrivere al DLF tutti gli attuali aderenti a queste associazioni, operazione che è già iniziata. A suo tempo verranno redatti, con la collaborazione di tutti i componenti, uno Statuto ed un Regolamento.

L'attività svolta da tutti ha trovato e troverà la sua sintesi rappresentativa sia alla spicciolata nei volantini e manifesti che in continuazione vengono diffusi tra i soci, sia dai più impegnativi strumenti che sono la rivista semestrale Mondostazione, già alla sua terza pubblicazione, ed il sito internet www.dlfpisa.it in costante aggiornamento. Di contorno è l'opuscolo delle convenzioni DLF con i suoi periodici aggiornamenti.

Stazionario, con indice di resa molto limitato ma con grosse possibilità di incremento è il settore del turismo, sul quale stiamo pensando di intervenire con forza per incrementarne la produttività.

Purtroppo al lato positivo fin qui presentato si contrappone l'aspetto negativo delle difficoltà economiche e dei rapporti con il gestore del Cinema Teatro Nuovo che, oltre a condizionare enormemente la nostra attività culturale, ci impedisce un certo recupero economico che l'uso di questo potrebbe permetterci. Anche per superare tutto questo ci siamo già attivati.

Naturalmente non intendiamo affatto rinunciare alle nostre prerogative e ad esplicare fino in fondo tutte le nostre possibilità di intervento in ogni direzione per far sì che quello che noi pensiamo sia già un **buon punto** diventi un **nuovo punto di partenza verso l'obiettivo della costruzione del Centro Culturale Polivalente MONDOSTAZIONE ed il recupero definitivo del Dopolavoro Ferroviario di Pisa**

NOTE

1 – Sono stati realizzati 3 corsi dal Laboratorio di lettura creativa ampiamente partecipati e soddisfacenti, 4 spettacoli musicali presso il Cinema Teatro Nuovo, 2 feste musicali nel salone del DLF. Inoltre abbiamo messo in piedi una scuola di musica ed arte composta da dieci maestri che daranno lezioni individuali di pianoforte, chitarra, saxofono, tastiera,basso, canto nonché laboratorio teatrale, propedeutica musicale, educazione all'arte.

2 – Questo gruppo ha già realizzato presso il DLF vari tornei provinciali e regionali di scacchi ed ha istituito una scuola di scacchi settimanale per ragazzi.

3 – Gli istruttori sportivi di questo gruppo stanno dando, nell'improvvisata palestra del DLF, con cadenza settimanale, lezioni di difesa personale da strada SGS.

4 – La tana dei Goblin ha effettuato un Torneo di Warhammer 40.000 presso il DLF, al quale hanno partecipato oltre 150 aderenti da tutta Italia.

Il Dopolavoro Ferroviario

pillole di storia

Siamo ai primi anni del Novecento e i processi di trasformazione della società assumono ritmi sconosciuti nei secoli precedenti: la ferrovia, con i suoi convogli sbuffanti, le eleganti carrozze liberty e i duri sedili in legno della "terza classe", è in "prima linea" nel processo di cambiamento imposto dal progresso. Un "regio decreto legge" del 25 ottobre 1925 sancisce la nascita del Dopolavoro Ferroviario, il primo e più importante Dopolavoro per numero di aderenti e per la dimensione delle iniziative sviluppate. A fronte di un lavoro duro e logorante, i ferrovieri hanno la possibilità di ritrovarsi e di vivere, insieme alle loro famiglie, esperienze nuove ed originali fatte di incontri con persone diverse, di attività sportive e culturali e di prime forme di turismo organizzato.

Al vigoroso e immediato sviluppo del DLF contribuiscono la capillarità della rete ferroviaria, la facilità e la rapidità di comunicazione sul territorio nazionale e, non ultimo, il grande spirito di corpo dei ferrovieri. Una storia, quindi, che affonda le sue radici nel territorio

Il Dopolavoro Ferroviario viene istituito con il Regio Decreto n° 1908 del **25 ottobre 1925** quale struttura interna delle Ferrovie dello Stato denominata "Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario" avente per scopo di *"promuovere il sano e proficuo impiego da parte degli agenti ferroviari delle ore libere dal servizio..." (Art. 1).*

L'idea originaria sul dopolavoro è del torinese Mario Giani, un ingegnere della filiale della Westinghouse Corporation di Vado Ligure che aveva creato un'associazione denominata "Dopolavoro Italiano" la quale partecipa alla VI Conferenza Internazionale del lavoro tenutasi a Ginevra nel 1924.

L'Ufficio Centrale del Dopolavoro Ferroviario provvede a riconoscere tutte le strutture locali che già operano nel settore del tempo libero dei ferrovieri.

Il riconoscimento dell'Ufficio Centrale, secondo quanto disposto dall'art. 7 del Regio Decreto, *"è subordinato alla valutazione degli scopi delle istituzioni e alla esibizione dello statuto, dell'elenco degli aderenti, dei bilanci e degli atti giustificativi dell'opera compiuta".*

Queste strutture diventeranno successivamente le Sezioni DLF il cui ordinamento sarà via via regolamentato da leggi, decreti ministeriali e disposizioni aziendali.

Nel 1935 il Dopolavoro Ferroviario contava 273 sedi territoriali per un totale di 134.784 soci.
Aree e fabbricati delle Ferrovie dello Stato vengono assegnati al DLF in via di fatto o con verbale di consegna e la materia sarà poi oggetto di un'organica regolamentazione con Decreti Ministeriali emanati in applicazione della legge 668 del 27/7/1967.
Il 10/5/1995 le OO.SS. e le FS SpA in relazione alla riforma dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato e all'avvenuta trasformazione in SpA, provvedono a costituire l'Associazione Nazionale DLF, organizzazione che nell'atto notarile è stata posta in continuità con il preesistente "Ufficio Centrale DLF" che veniva così soppresso.
Sul territorio la trasformazione del DLF in Associazione si era già realizzata con la riforma del 1972. Un apposito Decreto Ministeriale aveva definito, infatti, lo Statuto-tipo delle Sezioni DLF; esso era già di tipo associativo come successivamente stabilito da numerose sentenze giurisprudenziali, compresa la Corte di Cassazione. Attualmente il Dopolavoro Ferroviario con le modifiche statutarie del 1998, in applicazione della legge 460/97, è costituito da un'Associazione Nazionale, centoundici As-

sociazioni territoriali, un'Associazione Frequentatori.
I soci dell'Associazione Nazionale sono le Associazioni territoriali e l'Associazione Frequentatori, le quali, a loro volta, hanno come soci rispettivamente, l'una i ferrovieri in servizio e in pensione, l'altra i familiari e gli esterni.

Il Dopolavoro Ferroviario ha oggi in dotazione un consistente patrimonio fatto di sedi sociali, di impianti sportivi, di spazi per le attività ricreative, di aree verdi e di strutture alberghiere, patrimonio che si trova oggi iscritto nello stato patrimoniale della Società RFI.

Esso è stato costituito nel tempo attraverso risorse dei Dopolavori Ferroviari e dei soci, con interventi dei DLF regolamentati dall'art. 45 della legge 668/1977 e con investimenti propri dei DLF nel periodo 1995/2002 ammontanti a 34.338.000,00 Euro.
Il Senato della Repubblica, il 21/11/2001, dopo apposita discussione e con il parere favorevole del governo, in occasione della conversione in legge del decreto 351/2001 sulla cartolarizzazione dei beni immobili, ha approvato il 21/11/2001 il seguente OdG:
"Il Senato, rilevato che tra i beni iscritti nello stato patrimoniale della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sono compresi gli impianti sportivi, le sedi sociali, gli spazi associativi e ricreativi in possesso del Dopolavoro Ferroviario e che detti beni sono stati realizzati con risorse del Dopolavoro Ferroviario e dei soci lungo i 75 anni di vita del Dopolavoro Ferroviario; considerata l'opportunità di salvaguardare i legittimi interessi patrimoniali e giuridici del Dopolavoro Ferroviario e dei soci maturati in relazione agli investimenti realizzati, impegna il governo: in sede di applicazione della legge di emanazione dei relativi decreti e disposizioni ad adoperarsi per la salvaguardia della peculiarità del Dopolavoro Ferroviario e delle finalità sociali dei beni in concessione nonché ad adoperarsi al fine di favorire la permanenza del Dopolavoro in detti immobili garantendo altresì che gli organismi che dovessero subentrare nella loro proprietà ne garantiscano la possibilità di acquisto in capo al Dopolavoro tenendo conto altresì degli interventi apportati dal Dopolavoro con risorse proprie".

Attualmente la definizione giuridica del possesso dei beni da parte del DLF è oggetto di confronto tra le competenti strutture FS ed il Dopolavoro Ferroviario.

Sei stato danneggiato?
Non Litigare!

- auto sostitutiva gratuita
- anticipo spese mediche
- riparazioni auto senza anticipo

infortunistica
TADDIA®
www.infortunistica.it
dal 1990 esperti in recupero danni da incidenti stradali

Agenzia affiliata di PISA
c/o Centro Forum - Via Matteucci, 38 scala D
tel. 050.57.56.63 - 335.73.98.136 e-mail: pisa@infortunistica.it
NUMERO VERDE 800-34.00.85

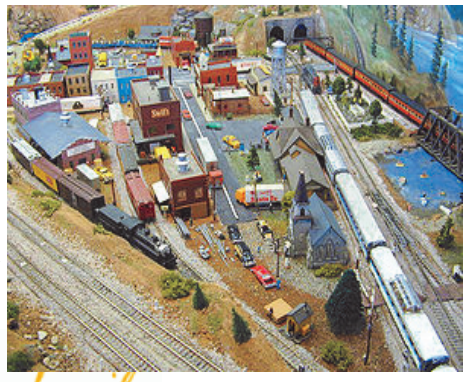
Publi&Marketing - 051-467722

Mostra modellismo ferroviario

GIUGNO PISANO al Dopolavoro Ferroviario

27 GIUGNO dalle 10 alle 18

In P.zza Stazione e nella sede
del Dopolavoro Ferroviario



Patrocinio del Comune Pisa

Sponsor:

IBL family
GRUPPO BANCARIO IBL BANCA

Sarà presente, con un suo *STAND*, L'IBL *family* che distribuirà gratuitamente i biglietti di una lotteria con i seguenti 2 premi:
Televisore al plasma
Notebook

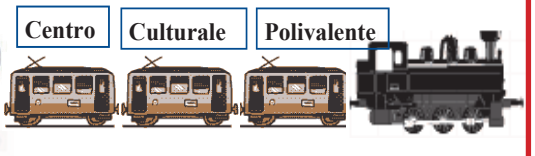
L'estrazione della lotteria avverrà in una data successiva con manifestazione al Cinema Teatro Nuovo

La mostra è aperta a tutti i cittadini

PARTECIPATE!

MONDOSTAZIONE

ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO
DLF
PISA



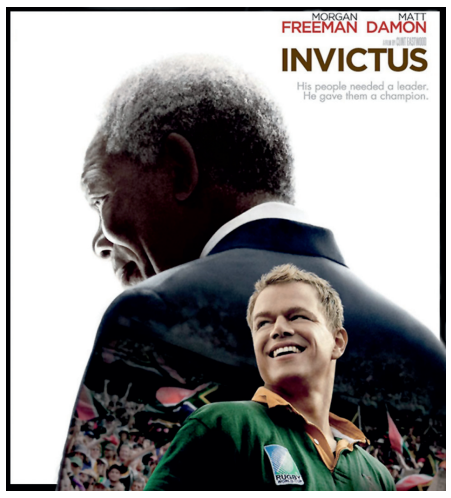
rubrica **Ciack**

Critica cinematografica

a cura di Antonino Patané

Invictus

Clint Eastwood



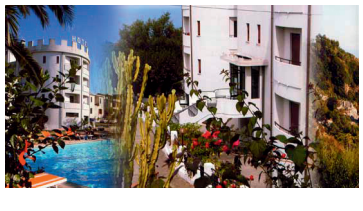
Nel 1995, alla fine del regime dell'Apartheid, eletto presidente Nelson Mandela, la società sud africana continua ad essere divisa in tutto: colore della pelle vuol dire classi sociali diverse, redditi diversi, paure diverse, persino sport diversi (i neri giocano a calcio ed odiano gli Springboks, cioè la locale squadra di rugby composta esclusivamente da bianchi, fino al punto di fare il tifo per qualsiasi altra nazionale che vi si contrapponga).
Dopo il dittico dedicato alla battaglia di Ivo Yima della seconda guerra mondiale, osservata da due opposti punti di vista (prima quello più ovvio, americano, poi quello più imprevedibile, giapponese) ed il notevole exploit dell'anno scorso (dove il nostro ben amato regista texano ha sfoderato nel giro di dodici mesi due capolavori come l'obamiano "Changeling" ed il crepuscolare "Gran Torino", con il definitivo tramonto di qualsiasi figura di giustiziere sul modello dell'Ispettore Callaghan) ***arriva sugli schermi italiani l'ultima fatica di Clint Eastwood, dedicata ai primi anni della presidenza del leader dei neri scarcerato nel 90 dopo 27 anni di carcere e di lavori forzati ed eletto subito dopo presidente di una nazione sull'orlo della guerra civile ed in procinto di entrare in una spirale di violenza e vendette reciproche.***

La chiave del riscatto per uscire da questo vicolo cieco viene individuata proprio nello sport; attraverso la progressiva integrazione delle due comunità, si potranno organizzare i Campionati Mondiali di rugby proprio in Sud Africa, dove la squadra locale finirà per trionfare in finale contro la favorita Nuova Zelanda anche grazie alla spinta data dal tifo di tutto un popolo per la prima volta unito. È eccezionale l'interpretazione data al protagonista presidente, da **Morgan Freeman** (si direbbe più vero del reale Mandela) ed è notevole quella di **Matt Damon** nel ruolo di François Pienaar, il capitano giocatore della squadra, capace di trascinare i compagni alla vittoria anche nell'incontro più difficile. La regia, accurata come sempre nella cura dei dettagli, si sofferma sul ruolo del leader come di un individuo capace di capire i sentimenti della propria gente ma capace anche di accompagnarla nel lento processo di evoluzione e trasformazione che, non con un meccanismo di rivalsa ma con comprensione e perdono, porterà alla nascita della nuova nazione.

Hotel Club due Torri

nella splendida Calabria

L'hotel sorge sul promontorio di Capo Vaticano, immerso in uno degli scenari più belli della Calabria. La spiaggia privata,a cinque minuti di distanza,raggiungibile con servizio navetta gratuito. A pochi minuti le bellissime spiagge di Tropea. Il panorama h incantevole, sorgono infatti di fronte al parco dell'hotel le isole Eolie che rapiscono inevitabilmente lo sguardo.
L'hotel è ubicato al centro del paese per cui la posta, i supermercati, negozi vari sono raggiungibili a piedi. La brezza carezzevole soprattutto alla sera rende piacevolissimo la permanenza in giardino.



SCONTO 20%
a tutti i soci

ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO
DLF
PISA

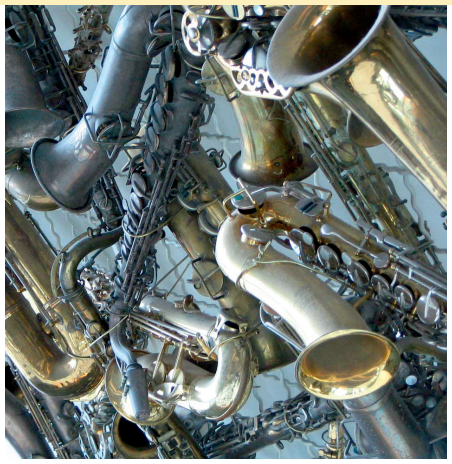
centro assistenza tecnica
CONFESERCENTI PISA
"il centro storico di Pisa rivive il passato"
PISA
ANTIQUA
Mercato dell'Antiquariato e Modernariato,
Artigianato, Arti e Mestieri
Via Oberdan Via Ulisse Dini Piazza dei Cavalieri Via Corsica Via dei Mille

L'angolo del **teatro e della musica**

Il Sax: questo sconosciuto

Cenni sulla sua letteratura

di Fiorenza Messicani ultima puntata



Eccoci giunti alla seconda ed ultima puntata dell'incontro con il Sax. Per chi non avesse letto la prima, voglio solo ricordare che qui parleremo della sua letteratura con qualche cenno al repertorio classico, con due notizie su cosa c'è stato di nuovo, le varie influenze jazzistiche e che cosa ne hanno detto gli autori. Quando lo strumento si affacciò nel mondo della musica non piacque a tutti; siamo nel 1846 (data del brevetto) ed ovviamente per questo giovane nuovo arrivato non esisteva nessuna letteratura, come potete però immaginare molti autori e musicisti furono quantomeno interessati a conoscerlo ed è stato così che nella seconda metà dell'ottocento qualcuno ha pensato di comporre musica appositamente per questo strano nuovo Saxofono.

Tuttavia già nel febbraio 1844 il compositore Berlioz diresse un concerto dove era presente il Saxofono Basso suonato dallo stesso Adolphe Sax e nello stesso anno in dicembre, G.Kastner utilizzò questo strumento nell'orchestra sinfonica.

Insomma, qualche autore si era interessato al saxofono ancora prima dell'anno del deposito del brevetto mentre l'anno dopo venne aperta la prima scuola di sax per allievi militari; proprio qui mi piace ricordare Jean-Baptiste Singelée che per primo in assoluto ha voluto utilizzare, in una sua composizione, il quartetto di saxofoni formato dal sax soprano, dal sax contralto dal sax tenore e dall'allora saxofono basso che oggi è l'attuale baritono, all'epoca una formazione veramente nuova ed unica[1].

Nel 1901 Elise Hall, una ricca signora dell'alta borghesia parigina, commissionò a Claude Debussy la composizione di un brano per questo strumento nuovo che non aveva letteratura propria. Lei stessa suonava il saxofono poiché si era assolutamente appassionata a questa novità. Così Debussy iniziò a scrivere la Rapsodie per Saxofono ed Orchestra Sinfonica nel suo inimitabile stile impressionista. A metà dell'opera il maestro si incontrò con la Sig.ra Hall per portarle una prima stesura del brano che lei stessa provò immediatamente con lo strumento e fu lì che Debussy capì quanto Madame fosse scarsa e poco preparata nel suonare. Colto da sorpresa, quindi, cominciò a togliere alcune parti al saxofono, a semplificarne altre e alla fine a perfezionare la parte dell'Orchestra che diventò la protagonista principale della "Rapsodie". Così rimase e così viene suonata ovviamente ancora oggi.

Negli anni che seguirono comunque molti brani furono scritti per il sax: Ravel lo coinvolgerà nei "Tableaux d'une Exposition" di Mussorgsky, e nel suo "Bolero" dove ogni strumento esegue un solo del tema e tra questi anche tre saxofoni (il sopranino, il soprano ed il tenore) da Gershwin nella sua "Rapsodia in blu" e persino dal nostro Giacomo Puccini che nella Turandot incluse due saxofoni contralti nella banda sul palco.

Ad oggi la letteratura per saxofono è molto vasta e comprende sonate, concerti, sinfonie per sax ed orchestra, suites, ma ovviamente parlare di tutto sarebbe troppo lungo ed allora ho fatto questa piccola cernita tra i brani che ho ritenuto, a mio gusto, significativo farvi conoscere.

Primo autore che vorrei segnalare è Darius Milhaud, compositore eclettico e molto vivace. La sua Suite "Scaramouche" per sax ed orchestra ha veramente qualcosa di originale. Divisa in tre tempi descrive un mondo di spettacolo, un circo, con le marionette, con i colori, e tanto movimento: addirittura il terzo tempo denominato "Brazileira" è proprio una samba, così allegra e ricca di energia. Milhaud aveva passato molto tempo in Brasile ed interessatosi alla musica popolare aveva riportato le sonorità nella sua opera. Il concertino di J. Ibert, per saxofono ed orchestra, è il brano che i saxofonisti devono portare per obbligo alla loro prova di diploma, segno evidente dell'importanza di questa composizione dove le qualità timbriche e tecniche del saxofono vengono veramente esaltate durante l'esecuzione; ascoltare il concertino di Ibert ci porta diretti in un'atmosfera dove tradizione ed innovazione si fondono così esattamente come una magia di suoni.

Tra i contemporanei, invece, preme ricordare P.Woods con la sua meravigliosa Sonata per Sax e Pianoforte. Un capolavoro di unione tra tradizione classica e musica jazz, il tempo denominato "Freely" lascia, dopo le parti obbligate, largo spazio all'improvvisazione jazzistica ed il dialogo contrappuntato con il pianoforte crea un'atmosfera ricca di movimento e piacere molto innovativa.

P. Iturralde con la sua Suite Hellenique per saxofono e pianoforte, ma trascritta anche nella versione per quartetto di sax, ci regala del materiale musicale proveniente dal mondo. Infatti è divisa in quattro parti: la prima s'intitola Kalamatianos che era un'antica danza greca, la seconda s'intitola Funky che è musica tipica dell'america del nord e c'è spazio per l'improvvisazione, poi abbiamo il Valse, una danza europea ed infine il Kritis che è una danza araba e che conclude questo viaggio nella musica del mondo, veramente interessante. In ultimo, di recente composizione la sonata intitolata Fuzzy Bird del compositore giapponese Takashi Yoshimatsu, che ci porta direttamente sulle ali di questo volatile che piroetta nell'aria con acrobazie pazzesche in un susseguirsi di movimento e di virtuosismo saxofonistico. Buon ascolto!

Per chi volesse approfondire consiglio di consultare You tube dove ci sono molti video e registrazioni dei brani di cui abbiamo parlato.

(1) Il quartetto di sax, nel mio giudizio, è una formazione fantastica perché l'amalgama di suoni che esce dai quattro strumenti è veramente ineguagliabile, a tale proposito consiglio vivamente per gli appassionati di cercare su you tube o direttamente su google qualche file da ascoltare in questa formazione: non mancherà lo stupore.

Responsabile
di redazione
Vittorio Citernesi

Per le inserzioni
pubblicitarie
telefonare a
338 6213432
oppure e-mail:
fabriziodlf@alice.it

Stampa La Grafica
Pisana Bientina (PI)

**Dopolavoro
Ferroviario**
Piazza Stazione
n. 16 - Pisa
Tel. 050 27101
Fax 050 44116
www.dlfpisa.it
dlfpisa@dlf.it

DA TAGLIARE ED INVIARE AL DLF

MODULO D'ISCRIZIONE

partecipanti massimo n. 15

LIVELLO BASE LABORATORIO DI LETTURA CREATIVA

PER I SOCI DLF È RICHIESTO SOLO IL RIMBORSO SPESE

Nome e Cognome _____ Maggiorenne

Residente a _____ in via /piazza _____

tel. _____ e-mail _____

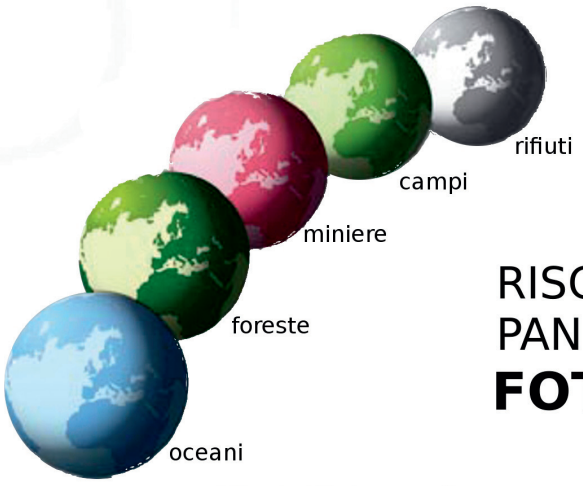
data _____ firma _____

modalità di partecipazione _____

Premesse:
La parola dà corpo ai nostri pensieri e sentimenti mettendoci in comunicazione con gli altri. La parola si veicola mediante la voce: parlando, cantando, leggendo. Per un corretto uso della parola stessa è importante saper utilizzare nel modo migliore la nostra voce e a tale scopo occorre acquisire almeno le basi di: *una esatta postura corporea e una corretta respirazione costale-diaframmatica • una corretta dizione e capacità fonica di gestione del suono della parola • analisi e scansione testuale nella lettura mediante modalità particolari • uso corretto del microfono per l'amplificazione della voce e delle sue sfumature.*
Infine allo scopo di creare "pathos" e dare dignità artistica alla parola espressa, è necessario riuscire ad imparare a dare alla voce colore e valenza recitativa, sviluppando, migliorando e incrementando la propria capacità evocativa e di trasmissione di pensieri, sentimenti, emozioni e così facendo nel contempo si può: *approfondire la conoscenza del proprio io • acquisire maggior sicurezza e stima di se stessi • migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri e migliorare la qualità della propria vita.*

Ai sensi della Legge 675/96 e successivi provvedimenti sul trattamento dei dati personali, vi informiamo che i dati raccolti saranno trattati dal Dopolavoro Ferroviario di Pisa, con modalità prevalentemente cartacee, per le finalità esclusivamente legate al progetto dei corsi. **Autorizzo il trattamento dei miei dati personali e dichiaro di essere informato dei diritti di cui ai sensi dell'art.13 a me spettanti.**

data _____ firma _____



MORELLATO Energia
etica e ambiente
via puccini, 2 ghezzano (pi)
tel. 050.878472 fax 050.8755491
www.morellatoenergia.it

RISCALDAMENTO, dal 1965
PANNELLI SOLARI, dal 1980
FOTOVOLTAICO, DAL 2004

"Se tutti i popoli avessero lo stesso tenore di vita degli Americani, ci vorrebbero 5 pianeti: uno come oceani, uno come foreste, uno come miniere, uno come campi e uno come discarica di rifiuti."

UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO produce energia elettrica dal Sole senza sprecare le risorse del nostro pianeta e senza inquinare.

NE ABBIAMO SOLO 1

Ancora lettura creativa

L'angolo del **teatro e della musica**

(Giacomo Lemmetti)

Dopo aver già introdotto l'argomento nelle premesse, con un articolo presente nel precedente numero di dicembre 2009 di "Mondostazione", anche per poter accontentare tutti coloro che hanno palesato il loro interesse in proposito, come promesso, si torna a trattare la materia addentrandoci nelle sue tematiche anche con l'ausilio di opportuni esempi esplicativi.

Fermo restando che il testo scritto originario rappresenta il punto di vista dell'autore, nel caso si facesse una lettura vocale pienamente fedele al testo nella forma (ovvero nella punteggiatura) e con uno scarso coinvolgimento emotivo a livello personale, seppure trattasi di una lettura corretta dal punto di vista della respirazione e della dizione, il risultato sarà solo una buona lettura impersonale e lineare, rappresentativa del solo punto di vista dell'autore, ma deficitaria sotto il profilo artistico perchè carente di creatività sia formale che a livello emotivo, in quanto priva del valore aggiunto dell'artisticità proprio della creatività.

In virtù dell'assioma che ogni testo "vive di vita propria", la creatività consiste quindi nella capacità del lettore-attore di metabolizzare il testo scritto, rielaborarlo a livello interiore e riproporlo arricchito delle proprie emozioni personali e del proprio vissuto e infine esternarlo personalizzandolo, ovvero operando sul testo possibili scansioni di vario genere:

temporale: introduzione di pause diverse in luogo della punteggiatura originaria operando, in giusta misura, una ridistribuzione della punteggiatura presente nel testo letto

ritmica: mediante l'appoggio della voce su certe parole anziché su altre, anche mediante l'uso degli accenti fonici, col risultato di dare maggior enfasi a quanto letto in modo da incentivarne la possibilità d'ascolto

volumetrica: emissione della voce a volumi diversi: voce bassa, media, alta

tonale, recitativa: per ciò che concerne le diverse modalità d'impostazione della voce, ovvero i diversi stili praticati quali: oratorio, confidenziale, neutro, giornalistico, amoroso, sdolcinato, preoccupato, piagnucoloso, divertito ecc.

L'armonica composizione delle diverse scansioni operate sul testo unitamente all'intensità del pathos emotivo partecipato, l'uso di una buona respirazione e dizione ed infine la bontà e l'originalità dettata dalle caratteristiche proprie e uniche *(un nostro DNA genetico)* del timbro di voce utilizzato sono le componenti che realizzano il livello di qualità espressa in una "lettura creativa" da parte del lettore-attore.

Qualsiasi testo scritto, ad opera delle scansioni operate, fermo restando il contesto letterale, può assumere significati diversi:

esempio di scansione temporale (diversa utilizzazione delle pause) *e ritmica* (utilizzo accenti fonici)

perché / non vai all'appuntamento?

Il significato di quanto letto sottintende la richiesta della causa

perché / non vai / all'appuntamento?

La domanda esprime *meraviglia*

perché / non vai / all'appuntamento?

La domanda esprime rimprovero

Per rendere intelleggibili le varie scansioni si possono utilizzare varie simbologie, talvolta, per comodità, personalizzate a proprio uso e consumo da parte del lettore-attore.

Riassumendo si può dunque affermare che il lettore-attore è tanto più all'altezza del proprio compito quanto più riesce a coinvolgere l'ascoltatore trasmettendogli, mediante la parola espressa, significati, sentimenti ed emozioni.

Si può pensare ad un testo scritto, per analogia, come ad uno spartito musicale dove *le note sono le parole e gli accidenti* (rafforzativi e pause) *la punteggiatura*, mentre *lo strumento è rappresentato dalla voce* che il lettore-attore suonerà utilizzando il proprio corpo come cassa armonica di risonanza e la bocca come terminale naturale del proprio diffusore acustico corporeo.

Da un punto di vista tecnico è giusto infine ricordare l'importanza fondamentale di una corretta respirazione onde evitare di rimanere in debito d'ossigeno durante la lettura stessa e per quanto riguarda la dizione la regola principale, ovvero che in corrispondenza delle cinque vocali alfabetiche le vocali foniche sono sette in quanto la "e" e la "o" possono essere lette aperte o chiuse a seconda che abbiano l'accento fonico grave o acuto, inoltre è importante il corretto uso fonetico delle consonanti, in particolare della "s" e della "z", che possono avere un suono aspro o dolce a seconda dei casi.

NOVITÀ
PER L'UDITO

"Sento ma non capisco le parole"

Se il suo udito è solo un po' appannato, probabilmente non ha bisogno di un apparecchio acustico tradizionale.

Provi gratuitamente la nuova soluzione aperta Oticon, efficace e praticamente invisibile!

ACUSTICA TOSCANA
soluzioni per l'udito

PISA
Via C. Matteucci, 27 (ang. Via Rosellini) - Tel. 050 544269

NAVACCHIO (PI)
Via Tosco Romagnola, 1955 - Tel. 050 775271
Lunedì, Mercoledì e Giovedì

LUCCA
Viale C. Castracani, 243 - Tel. 0583 469795

CASTELNUOVO GARFAGNANA
P.zza Umberto I, 1b - Tel. 0583 463108
Lunedì pomeriggio e Giovedì

anche a:
S. Giuliano Terme, Cascina, Fornacette, Terricciola, Empoli
CHIAMA LO 0583 469795 PER FISSARE UN APPUNTAMENTO

SCONTO 20% SULL'ACQUISTO

- Controllo gratuito dell'udito (anche a domicilio)
- Apparecchi acustici su misura
- Apparecchi Acustici in prova gratuita senza impegno
- Riparazioni, revisione e pulizia di tutte le marche
- Convenzionati ASL e INAIL
- Pagamenti personalizzati a tasso zero
- Tecnologie a disposizione dei bambini
- Soluzione per l'acufene: ronzii e fischi sentiti nelle orecchie

L'angolo della **Poesia**

Compagni di viaggio

(Cristina T. Chiochia)

"Se l'acqua di uno stagno resta immobile diviene stagnante fangosa e fetida, essa rimane limpida se scorre e si muove: la stessa cosa vale per l'uomo che viaggia"

I veri viaggiatori, si dice, viaggiano per partire. Ed associare l'idea del viaggio ai pensieri ed alle poesie, è sembrato anche a me un tema interessante, da promuovere su "mondostazione".
Perché il viaggio diventa il PARADIGMA DELL'ESISTENZA STESSA, il modello di una condizione spirituale che sente nella provvisorietà e nella mobilità, il suo gesto distintivo.
Siamo concordi nel dire quindi, che il viaggio è un'esperienza mentale prima che fisica che tutti facciamo, per il gusto di farla. In questa sezione quindi, troverete descritti dei "viaggi", fuori e dentro di sé. E non solo!
Immaginate un viaggio, non importa il mezzo: in nave, a piedi, in macchina, in treno... ma sempre, si avranno dei COMPAGNI DI VIAGGIO (volenti o nolenti…
Immaginate poi di dover viaggiare molto e di poter incontrare tanta gente… ed ognuna di queste persone vi lascia il suo messaggio poetico, vi descrive un'emozione…
Non siete ancora convinti? Vi siete guardati bene attorno? No? Allora leggete la nuova sezione "COMPAGNI DI VIAGGIO"…e cercate meglio… tra gli accompagnatori di un vostro prossimo viaggio, potrebbe esserci anche un poeta…

Il mio primo viaggio da sola in treno

(Dicembre 2000)

(Cristina T. Chiochia)

**"il comportamento
è uno specchio
in cui ciascuno
mostra la sua immagine"** (Goethe).

Otto meno 1/15"

Si arrischia il giorno tra queste nuvole
Impastate di rugiada
Un raggio di luce squarcia il sereno
Opaco
E spento
Di una mattina
Vista nascere a specchio nell'acqua

Buone feste 2000

Occhielli incantati al vetro di un treno
Languidi ed opachi, bagnati dal sonno
Tutto scorre assurdamente e muto si impaura.
Respira il vento, un inverno raro.
Prezioso è il tempo che scorre su di un treno.
Buone feste 2000.

La nebbia

Fagocita la nebbia i campi,
gli alberi annodati sul viale.,
repentino il treno mangia ogni cosa.
Un mondo è la fuori..
Un mondo è qui dentro,
nel mezzo….c'e' la nebbia.

Serpente che striscia

Un serpente che striscia ecco come appari, oh
fiume, davanti ai miei occhi. Ti dissolvi
nell'aria rarefatta del mattino.
Ed i vagabondi pigri e lenti di questo treno accompagni.

A Fornovo, l'attesa

L'attesa che dice di aspettare, e raramente viene delusa l'attesa.
Assopita nel bagliore di un segno ferroviario.
Apro gli occhi e dell'attesaè rimasto solo
Il blu improvviso del cielo e della notte artificiale della galleria….
A Fornovo le nubi stamane coprono ancora il sole.

PASQUALETTI

Via Palermo n.3 Pisa -Tel 050563240
www.pasqualetti.it

ALTRI PUNTI VENDITA:

Via Pascoli n.13 Pisa - Tel 050 46350
Via Oberdan n.40 Pisa-Tel 050580313
Corso Italia n.49 Pisa -Tel 050 41390

PASQUALETTI Sulla tua Lista di Nozze effettua consegne a domicilio gratuite - Non hai nessun obbligo di completamento articoli - Avrai in omaggio un bellissimo regalo scelto fra gli articoli elencati nella Lista di Nozze -
Dopo le Nozze sarà rilasciata a te ed ai tuoi genitori la FIDELITY CARD con la quale potrai usufruire dello sconto del 10% sugli acquisti successivi alla data delle Nozze.

LISTE DI NOZZE
ON-LINE

SCONTO 10%
a tutti i soci
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO DLF PISA

AUTOCARROZZERIA
LA FONTINA
CENTRO REVISIONI DEKRA

AUTORIZZATA FIAT LANCIA

Da 40 anni
Al vostro servizio per ogni marca

Pisa - Via Carducci, 13 – Loc. La Fontina - Tel. 050.879328 - Fabio 331.8634008 - Davide 347.1628358

Del nostro poeta-macchinista dell'ITP Pisa

Maurizio Sorbi

ospite consueto di questa rubrica, pubblichiamo una poesia che ben si addice al suo nuovo status di pensionato (1 luglio 2010).

Auguri di cuore a Maurizio,

"libero come un gabbiano"

Rotaie

Sirio Bardelli

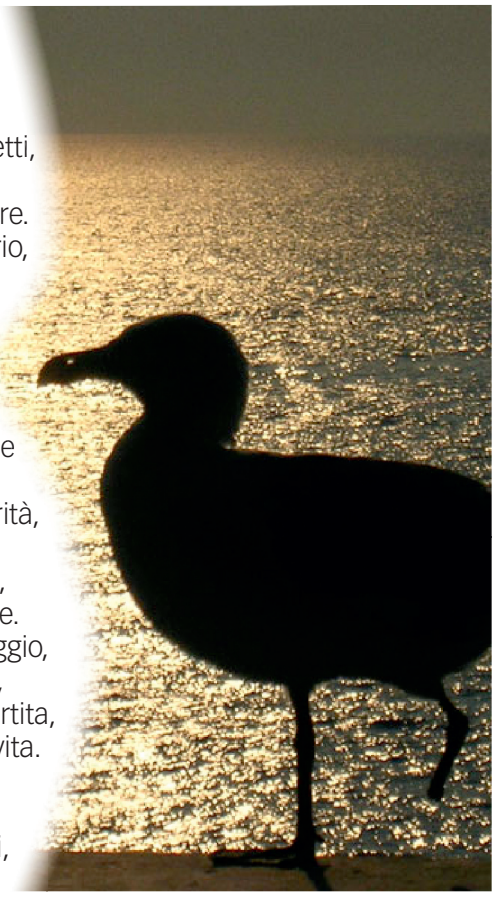
Parallele d'argento
Che solo queste rispettano
Il non incontrarsi mai,
evocano a menti di canute corone
giovin vita che,
cancellando i lustri trascorsi,
in logo di lavoro,
ti riportano al fanciullo di allora
nel rimembrar sbuffanti e neri
proposizion di volute
copia e simbolo d'esperto maestro
nell'offrir a gentil Oto
il cadenzato sbuffare di lustri pistoni.

Nell'evoluzione del tempo,
ben altro ferrato mostro
t'appare all'improvviso,
lustro di colori, ben più accetti
da ogni occasione visiva,
che ruba tua attenzione,
per un rumore che quasi offende Oto,
in velocità e meraviglia.

Domani, ben altra proposizione,
l'umana gente s'attenderà,
per l'evoluzione dell'essere,
ma le nere rotaie,
su cui, passato e presente,
è stata incisa la storia della vita,
resteranno in loco,
esempio ed insegnamento
ai prossimi posteri,
nell'evoluzione d'avanzate tecniche,
affinché queste s'inoltrino
nell'infinito tempo,
ove, menti e necessità,
troveranno sfogo,
senza mai poter
pronunciare la parola:
Fine!

Il gabbiano di Sori

di Maurizio Sorbi



O dolce amico che sempre m'aspetti
quando passo col treno fra Sori e Mulinetti,
su quel muretto lì ad ammirare
fra quelle due gallerie l'orizzonte del mare.
Vola, o gabbiano, in quell'azzurro scenario,
tu, che non devi seguire un binario,
tuffati in mare fai una planata,
tu, che non hai la tua strada segnata.
Come vorrei insieme a te volar via
invece m'aspetta una buia galleria.
Volteggiar sugli scogli atterrar sulle ghiaie
sfuggir dalla morsa di queste rotaie,
migrare in quest'angolo di serena azzurrità,
lasciare alle spalle una sfuggente realtà,
crogiolarmi nel sole di quest'oasi silente,
per restituire vigore al corpo e alla mente.
Fuori dalla portata del micidiale ingranaggio,
per ritrovare la pace, la forza, il coraggio,
lontano dai trucchi di questa assurda partita,
dal quel sottile imbroglio che forse è la vita.
Mio caro amico che sempre m'aspetti
su quel muretto fra Sori e Mulinetti,
un giorno verrò prima che il sol tramonti,
per volare con te verso nuovi orizzonti.

n.c.c.

TAU TOURING

il prestigio nel noleggio

TAXI 24 ore

LUXURIOUS CAR RENTAL WITH CHAUFFEUR SERVICES

AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

Info lines

Franco +39 337 711592
Morena +39 328 5817110
Massimo +39 393 9062228
Tel. e Fax +39 0583 462620

- Rental car with driver
- Personalized touristic tour
- Daily journey with 8 places minivan
- Minibus e Bus service 9-16-30-54 places
- Transfer to and from all national airport and stations
- Special event and wedding
- Services of business
- Business representation service
- Fiduciary service

- Noleggio auto con autista
- Tour personalizzati
- Matrimoni ed eventi speciali
- Servizio Minibus e Bus 9-16-30-54 posti
- Trasferimento da e per tutti gli aereoporti e stazioni
- Servizi di rappresentanza
- Viaggi d'affari
- Servizi shuttle
- Servizio fiduciario

www.tautouring.it
info@tautouring.it

Per gli iscritti al DLF PISA SCONTO del 10%

Lucca

perle di
Saggezza

Generosità

"Si chiamava Fleming ed era un povero contadino scozzese.
Un giorno, mentre stava lavorando, sentì un grido d'aiuto venire da una palude vicina. Immediatamente, lasciò i propri attrezzi e corse alla palude. Lì, bloccato fino alla cintola nella melma nerastra, c'era un ragazzino terrorizzato che urlava e cercava di liberarsi.
Il fattore Fleming salvò il ragazzo da quella che avrebbe potuto essere una morte lenta e orribile. Il giorno dopo una bella carrozza attraversò i miseri campi dello scozzese; ne scese un gentiluomo elegantemente vestito che si presentò come il padre del ragazzo che Fleming aveva salvato: "Vorrei ripagarvi - gli disse il gentiluomo - avete salvato la vita di mio figlio".
"Non posso accettare un pagamento per quello che ho fatto" replicò il contadino scozzese rifiutando l'offerta. In quel momento il figlio del contadino si affacciò alla porta della loro casupola."E' vostro figlio?" chiese il gentiluomo."Si" rispose il padre orgoglioso.
"Vi propongo un patto: lasciate che provveda a dargli lo stesso livello di educazione che avrà mio figlio. Se il ragazzo somiglia al padre, non c'é dubbio che diventerà un uomo di cui entrambi saremo orgogliosi".
E così accadde. Il figlio del fattore Fleming frequentò le migliori scuole dell'epoca, si laureò presso la scuola medica dell'ospedale St. Mary di Londra e diventò celebre nel mondo come sir Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina.
Anni dopo, lo stesso figlio del gentiluomo che era stato salvato dalla palude si ammalò di polmonite. Questa volta fu la penicillina a salvare la sua vita. ***Il nome del gentiluomo era lord Randolph Churchill e quello di suo figlio sir Winston Churchill.***

La Zanzara

Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza, prova a dormire con una zanzara.

Dalai Lama

Vivere

Gli esseri umani perdono la salute per fare soldi e poi perdono i soldi per tentare di recuperare la salute. Pensano tanto ansiosamente al futuro dimenticando di vivere il presente così facendo non riescono a vivere ne il presente ne il futuro. Vivono come se non dovessero morire mai e muoiono come se non avessero mai vissuto.

(XIV Dalai Lama)

Il non vedente

Un giorno, un non vedente era seduto sul gradino di un marciapiede con un cappello ai suoi piedi e un pezzo di cartone con su scritto:
"Sono cieco, aiutatemi per favore"
Un pubblicitario che passava di lì si fermò e notò che vi erano solo alcuni centesimi nel cappello. Si chinò e versò della moneta, poi, senza chiedere il permesso al cieco, prese il cartone, lo girò e vi scrisse sopra un'altra frase.
Al pomeriggio, il pubblicitario ripassò dal cieco e notò che il suo cappello era pieno di monete e di banconote.
Il non vedente riconobbe il passo dell'uomo e gli domandò se era stato lui che aveva scritto sul suo pezzo di cartone e soprattutto che cosa vi avesse annotato.
Il pubblicitario rispose:
"Nulla che non sia vero, ho solamente riscritto la tua frase in un altro modo". Sorrise e se ne andò.
Il non vedente non seppe mai che sul suo pezzo di cartone vi era scritto: "Oggi è primavera e io non posso vederla".

I miracoli veri

Di solito la gente considera un miracolo camminare sull'acqua o in aria. Io penso invece che il vero miracolo non sia camminare sull'acqua o in aria ma camminare su questa terra. Ogni giorno abbiamo a che fare con un miracolo di cui non ci rendiamo neanche conto: il cielo azzurro, le nuvole bianche, le foglie verdi, gli occhi scuri e curiosi di un bambino. I nostri stessi occhi. Tutto questo è un miracolo.

Thich Nhat Hanh (monaco Zen)

Centro "LE QUERCIOLE"

Via di Cisanello, 1 - 56010 -GHEZZANO (Pisa)

www.centrolequerciole.it **E-mail:** info@centrolequerciole.it

Centro Medico di Fisiokinesiterapia e Riabilitazione

AUTORIZZAZIONE SANITARIA COMUNE S. GIULIANO T. - N. 11 DEL 3/4/2008

IL CENTRO OPERA NELLA RIABILITAZIONE ORTOPEDICA, POST CHIRURGICA, POST-TRAUMATICA, DEGENERATIVA E SPORTIVA

TERAPIA FISICA: Laser co2, Laser Nd:YAG, Diadinamiche, Tens, Ultrasuoni, Fonoforesi, Elettrostimolazione muscolare, Magneto terapia, Tecar
RIEDUCAZIONE PROPRIOCETTIVA
MASSAGGIO
KINESITERAPIA PER PICCOLE ARTICOLAZIONI (dita piedi, mani)
TERAPIA DOMICILIARE
ASSISTENZA MEDICO LEGALE E INFORTUNISTICA

Presentando la tessera soci ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO DLF PISA si ha diritto ad uno **SCONTO del 15%** sui trattamenti

PUBBLICA ASSISTENZA GESTIONE SERVIZI SOCIALI E SANITARI SRL

STUDI MEDICI - ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE

Presso il Centro LE QUERCIOLE – VIA di Cisanello 1/A

GHEZZANO (PISA) - tlf. 050/87 95 35

I NOSTRI PROFESSIONISTI

Andrologia e ecografie	*Dott. Pierfrancesco Palego*
Audiologia e Otorino	*Dott. Prof. Bruno Fattori*
Cardiologia	*Dott. Cataldo Graci*
Cardiologia	*Dott. Gherardo Gherarducci*
Chirurgia (Ecografie)	*Dott. Carmine Adamo*
Chirurgia Vascolare	*Dott. Roberto Di Mitri*
Chirurgia Plastica	*Dott. Giovanni Licata*
Chirurgia plastica e ricostruttiva	*Dott. Prof. Alessandro Massei*
Dermatologia	*Dott. Alberto Carboni*
Dermatologia	*Dott. Giovanni Menchini*
Dietistica	*Dott.sa Eleonora Dati*
Eco-ginecologia	*Dott.sa Arianna Carmignani*
Endocrinologia	*Dott. Massimo Gargani*
Endocrinologia	*Dott. Prof. Maurizio Gasperi*
Endocrinologia	*Dott.ssa Monica Giannetti*
Fisiatria e Ortopedia	*Dott. Alessandro Baroni*
Gastroenterologia	*Dott. Antonio Romano*
Ginecologia	*Dott. Prof. Domenico Milano*
Internista (ecografie)	*Dott. Antonio Pagliazzo*
Medicina Interna (ipertensione)	*Dott. Prof. Fabrizio Arzilli*
Medicina Sport (ecografie e laser)	*Dott. Fabio Ciuti*
Medicina Sport (laser)	*Dott. Marco Pallini*
Medicina Legale	*Dott .Giuseppe G.no Amante*
Neuropsichiatria	*Dott. Prof. Remo Rossi*
Omeopatia	*Dott. Ioannis Kostantos*
Oculistica	*Dott. Prof. Ercole Gloria*
Oculistica	*Dott. Antonio Lepri*
Oculistica	*Dott. Alberto Marescotti*
Oculistica	*Dott.sa Sandra Parra*
Oculistica	*Dott. Luigi Pucino*
Omotossicologia	*Dott. Florindo Corfini*
Ortopedia	*Dott. Massimo Michelotti*
Ortopedia	*Dott. Giuseppe Restuccia*
Ortopedia	*Dott. Prof. Enrico Tozzi*
Ostetricia e Ginecologia	*Dott.sa Maria Serena Murru*
Ostetricia e Ginecologia	*Dott.sa Barbara Cappagli*
Otorinolaringoiatria	*Dott.sa Manela Scaramuzzino*
Ozonoterapia	*Dott. Angelo Dimaggio*
Pneumologia	*Dott.sa Antonella Di Franco*
Podologia	*Dott. Daniele Palla*
Radiodiagnostica (ecografie)	*Dott.sa Anna Cilotti*
Reumatologia	*Dott. Alessandro Latorraca*
Senologia e ecografie	*Dott. Fabio Raja*
Terapia del dolore	*Dott.sa Antonella Ciaramella*
Urologia	*Dott. Aldo Barsali*

perle di
Saggezza

Non mi interessa sapere…

Non mi interessa sapere qual'è il tuo mestiere.
Voglio sapere per cosa si strugge il tuo cuore e se hai il coraggio di sognare l'incontro con ciò che esso desidera.
Non mi interessa sapere quanti anni tu abbia. Mi interessa sapere se correrai il rischio di fare la figura del pazzo per amore, per il tuo sogno, per l'avventura di essere vivo.
Non mi interessa sapere quali pianeti quadrano con la tua luna. Voglio sapere se hai toccato il centro del tuo dolore, se le difficoltà della vita ti hanno portato ad aprirti oppure a chiuderti in te stesso per la paura di soffrire.
Voglio sapere se sei capace di stare nel dolore, tuo o mio, senza far nulla per nasconderlo, allontanarlo o cristallizzarlo.
Voglio sapere se sei capace di stare nella GIOIA, tua o mia, se puoi scatenarti nella danza e lasciare che l'estasi ti invada fino alla punta delle dita dei piedi e delle mani, senza esortarti ad essere prudente, realistico o consapevole dei limiti umani.
Non mi interessa sapere se la storia che mi racconti è vera.
Voglio sapere se sei capace di deludere un altro per rimanere fedele a te stesso, e di non tradire mai la tua anima, a costo che altri ti chiamino traditore.
Voglio sapere se puoi essere di parola e quindi degno di fiducia.
Voglio sapere se sei capace di trovare la bellezza anche in quei giorni in cui il sole non splende, e se puoi dare inizio alla tua nuova vita sulle sponde di un lago gridando "SI" al bagliore d'argento della luna piena.
Non mi interessa sapere dove vivi, né quanto denaro possiedi.
Voglio sapere se dopo una notte disperata di pianto sei capace di alzarti così come sei, sfinito e con l'anima coperta di lividi, per metterti a fare quello che c'è da fare per i bambini.
Non mi interessa sapere chi conosci, né come mai ti trovi qui.
Voglio sapere se stai in piedi con me al centro del fuoco, senza tirarti indietro.
Non mi interessa sapere cosa hai studiato né con chi e neppure dove.
Voglio sapere cosa ti sostiene da dentro quando tutto il resto viene a mancare.
Voglio sapere se puoi stare solo con te stesso e se la tua compagnia ti piace veramente, nei momenti di vuoto.

Mountain Dreamer, Indian Elder
(Sognatore delle Montagne, Anziano Uomo di Medicina)

HAI DECISO DI CAMBIARE CASA?

Traslochi di abitazioni e uffici
Smontaggio e rimontaggio mobili
Adattamento cucine/arredi
Fornitura scatole ed imballaggi

Servizi "personalizzati"
"CHIAVI IN MANO" o "FAI-DA-TE"

Via del Beccaccino
Migliarino P. Vecchiano (PI)
tel. 050.869007 – fax 050.8750144
Uscita Pisa Nord A11-A12

Agli iscritti del ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO DLF PISA **fornitura gratuita imballaggi** (scatole e cartoni)

rubrica
storie vere

Sirio Bardelli: una vita da ammirare

(Donatella Olivieri)

Una delle cose che dà più piacere, ogni anno, nel partecipare alla **"Settimana nazionale della Cultura",** la manifestazione dedicata alla cultura che il DLF Nazionale indice da otto anni e che assegna di volta in volta ad una Associazione DLF territoriale, è ritrovare SIRIO.

Sirio Bardelli vive a Pisa, è Ferroviere in pensione, nutre molteplici interessi, è un affezionato partecipante della Settimana della Cultura ed ha… 84 anni!

Con la sua lunga barba bianca ed il suo colorito accento pisano allieta le ore, durante la manifestazione, passate a vedere mostre, monumenti, spettacoli teatrali o raccolte intorno ai tavoli di ristoranti o seduti sui pullman.
È infaticabile, cammina con passo veloce, recitando spesso i versi suoi o di altri, intrattenendo, così, i compagni di viaggio; cita Dante, Manzoni, Pascoli, Petrarca e il suo cruccio è quello di non aver potuto seguire studi letterari. Appassionato di poesia, fotografia e letteratura, ha acquisito la sua conoscenza in queste materie da autodidatta. Ha partecipato più volte alla Settimana della Cultura con le sue poesie ed anche come pittore.
Ha frequentato a Pisa la Scuola Tecnico-industriale ed è entrato in Ferrovia come Alunno d'Ordine nel 1941, a Pisa, figlio e nipote di Ferrovieri. La prosecuzione della carriera l'ha visto dapprima Sotto-Capo Stazione, quindi Capo Stazione nelle varie qualifiche di II, I classe, Principale, Superiore, fino ad arrivare a quella di CS Sovrintendente nel 1968.
Nel frattempo, aveva sposato Loriella Del Torto e visto nascere Massimo e Lucia. La loro casa si trova in campagna, alla periferia di Pisa e, con la pensione, c'è stato anche più tempo di curare il giardino e l'orto, di fare il vino e produrre ortaggi da regalare agli amici…
Nel 1997 muore l'amata moglie Loriella, che Sirio non dimentica mai di menzionare e ricordare pubblicamente. Ma non è solo, ha intorno il calore di quanti sono affezionati a lui e dei figli e nipoti che lo amano.

Nell'angolo delle poesie è pubblicata una bella poesia del nostro simpatico Sirio.

Il minestrone

Riflessioni di Sirio Bardelli

Come in un antro, chiuso fra quattro pareti senza porte ne finestre, lascio che il tempo passi senza prospettiva di un ora migliore.
Nulla attrae nella volontà e nello spirito di quanto potrebbe e dovrebbe essere lo stimolo per il proseguimento di una decente vita.
Quasi la disperazione di dover sopportare questa vita d'eremita in logo ed altrove m'invita, talvolta, ad evadere in luoghi di non prospettata designazione, lasciando soltanto alle meningi ed alla memoria di vagare in quel baratro d'illusioni che mi fanno concludere il fine, soltanto nel rimembrar quei felici trascorsi periodi d'inimmaginabile felicità.
Non posso negare che qualche vero amico, conscio della mia particolare situazione, riesca a togliermi da quest'insulso essere per relegarmi, anche in un solo attimo, breve periodo, in elucubrazioni dei tempi pur lontani; se in alternativa a ciò, pur tale evenienza, trova negativa propensione nella scura maniera d'ogni momento allora, in me stesso, si svolge in contrapposto, la ragione di vincere ritrosia nel presentarmi nelle pur diverse maniere, non per cacciare nel dimenticatoio l'assillante ragione del mio vivere, ma per offrire al mio spirito, pur leggera pausa d'inadeguata ragione del mio stare normale.
Non trovo soddisfazione neppure quando giornaliero desco mi si presenta per il rispetto di quanto natura m'impone; è quindi logica giustificazione il negarne accettazione quando, pur in sincera presentazione, mi viene offerto di soddisfare quest'inderogabile esigenza da parte d'esseri di vicina amichevole presenza.
Anche mia figlia non si nega d'offrirmi inviti, per lo meno per stare in loro compagnia.
Ma, per la grazia d'ancor poter ragionare e capire le esigenze affettive d'ognuno, mi propongo, e voglio loro regalare, intima ragione per l'affetto familiare di naturale dettatura. Purtroppo momenti, casi ed occasioni, non mi permettono di perseverare in questa mia cognizione e mi trovo a dover partecipare, seppur con mio offeso spirito, per trovarmi in tal situazione, ragionando forse in mala maniera, ad essere

segue

Il minestrone

rubrica **storie vere**

intruso ed elemento di disturbo in quanto ognuno, in loro abituale stare, trovansi ad accettare la mia presenza.
Un amico di scuola e di lavoro mi regala, non di rado, qualche ora di piacevole conversazione, nella ragione d'uguale età, con parimenti esperienza della vita; in lui l'età espone motivi di deambulazione, sopperiti dalla presenza d'amor pur filiale che, lasciano padronanza d'azione anche presso i fornelli. In uno scherzoso parafrasar d'amichevole essenza mi venne di proporgli mia presenza, nell'occasione di una sua dimostrazione, nel preparar desco alla sua tavola, tanto che, in un giorno trascorso da poche ore, avendo egli recepito mio scherzoso proposito, credette in seriosa maniera tale mia esposizione tanto che volle offrirmi perentorio invito che, come su accennato dovetti accettare. Le gentilezze dei suoi familiari e nell'offrirmi egli stesso amichevole stanza, pur mettendomi nella proposizione di non sentirmi estraneo, non hanno cancellato nel mio carattere quell'involontaria acerba mia cognizione d'essere in altra dimora, pur regalandomi con sincera esposizione quanto del loro rispetto esternavano nei miei confronti.

L'attesa di assidersi a quell'imbandita tavola non è stata di lungimirante problema poiché, sebbene la di lui moglie e la figlia fossero impegnate in problemi esterni alla casa, egli aveva sopperito alla elaborazione del suo elaborato piatto, traendo soddisfazione in ogni palato.
Il piacere di poter gustare quanto mi era servito, per mio conto è stato di duplice compiacimento poiché, quando mi trovo in casa, prima di soddisfare le esigenze fisiche del mio stomaco, tanti, troppi problemi s'affacciano per prepararne pur piccole porzioni, anche nella relazione delle mie minime esigenze alimentari.
In quest'occasione non ho rispettato della quantità di necessaria sazietà del mio stomaco tanto che, uso alla calma del consumar desco, sono stato in ultimo a render il piatto vuoto dal minestrone.
In relazione a ciò non sono stato capace d'accettare altre cibarie che, con gentilezza ed educazione, mi venivano offerte.

AutoScuole Ferretti

DELEGAZIONE ACI

PATENTI AUTO E MOTO

NAVACCHIO – largo P. Gori, 5-6 – Tel. 050.760267
PISA – via Vespucci, 114 – Tel. 050.46207
PISA –via Cisanello, 168 – Tel. 050.598662

CONDIZIONI PARTICOLARI
a tutti gli iscritti al
DLF PISA

L'angolo dell' **erboristeria**

a cura di Mario Minuti

Le erbe della Quaresima e della Primavera

Il "martedì grasso" chiude, secondo la tradizione, i festeggiamenti del Carnevale iniziati il "giovedì grasso" che lo precede. È il rito pagano della festa, della gioia per l'inverno che finisce e lascia il posto al rito liturgico della Purificazione, della preparazione spirituale alla Pasqua.
Il mercoledì delle Ceneri segna l'inizio della Quaresima (quadragesima, quarantena, quaranta giorni) a imitazione del Gesù che si ritira per 40 giorni nel deserto. Di questa tradizione esiste anche una trascrizione islamica del digiuno quaresimale riconoscibile nel Ramadan. Quaresima e Ramadan pare derivino dalla prescrizione ebraica di digiunare dal decimo giorno del primo mese dell'anno. Probabilmente il fine recondito della Liturgia cristiana è quello di destinare questo periodo oltre che alla penitenza, anche alla purificazione del corpo.
Questa si realizza con una alimentazione povera di grassi animali, scarsa nella quantità e ricca delle erbe che in questi giorni abbondano nei prati e nei campi incolti sia in pianura che in collina.
È il tempo delle **cime di Rapa** *(Brassica rapa)*, della **Senape selvatica** *(Sinapis alba e nigra),* della **Cicerbita** *(Soncus oleareus)*, della **Cicoria** *(Cichorium intybus)*, del **Tarassaco** *(Taraxacum officinalis)*, dell'**Asparggine** *(Picris echinoides)*, del **Rosolaccio** *(Papaver rhoeas)*, della **Rapicella** *(Sinapis arvensis)*, della **Bieta selvatica** *(Beta vulgaris)* e certamente altre in modica quantità come le **cime di Ortica** *(Urtica dioica)*, il **Ramolaccio** *(Raphanus raphanistrum),* la **Ruchetta** *(Diplotaxis tenuifolia)*, le punte di **Borragine** *(Borrago officinalis)* e le giovani foglie di **Malva** *(Malva silvestris)*. Piante che precedono e accompagnano la primavera.

L'uso quotidiano di queste erbe favorisce l'eliminazione delle tossine e la diminuzione della Pletora che durante l'inverno cresce con l'uso di alimenti grassi come la carne di maiale che un tempo rappresentava la maggior fonte di proteine animali. Polli e conigli rappresentavano un apporto modesto di proteine, mentre la cacciagione era un apporto saltuario.
A partire dal codino del maiale, che non si butta via come tradizione insegna, lardo, cotenne, ciccioli venivano prima o poi smaltiti in qualche piatto di cucina di solito ben apprezzato in quei tempi.
I loro residui non digeriti dovevano poi essere eliminati dal corpo pena il contrarre frequentemente raffreddori, allergie e tutti gli altri disturbi di tipi pletorico primaverile.
Le erbe, ora come allora, liberate dalle foglie vecchie e malate venivano "passate a tre acque", messe nel paiolo o nel pentolone dove la poca acqua era già in ebollizione e cotte fino a quando le prime bolle d'aria non passavano tra le foglie che era il segnale della loro cottura. L'acqua di cottura veniva buttata e le erbe bollite venivano ristrette in pallette delle dimensioni di un grosso arancio e poi affettate per facilitare il consumo.
L'utilizzo finale può essere semplice come condire con aceto, sale e pepe oppure più elaborato mediante la saltatura in padella con olio, sale e pepe. Si può aggiungere anche del pomodoro per renderle più gustose. Accompagnano qualsiasi piatto di carne o pesce o formaggio. Si possono mangiare anche da sole perché hanno un sapore squisito tanto che qualcuno dice che "sono più bone della 'arne".
La presenza nelle erbe di composti solforati, vitamine, sali minerali, acidi organici, cumarine e principi amari, rappresenta in molti casi il modo migliore e il più naturale per il fegato per depurarsi producendo più bile, per i reni per filtrare meglio il sangue e per la pelle per eliminare attraverso il sudore le tossine depositate nelle periferie poco irrorate dal flusso sanguigno.

Mario Minuti Biologo
Specializzato in Scienza
delle Piante officinali

L'angolo dello **Sport**

Nascita di una Polisportiva

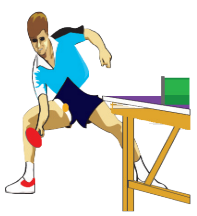
(Alessio Costanzo)

Nel corso di questo mandato il Consiglio del Dopolavoro di Pisa ha deciso di procedere alla creazione di una polisportiva. Si è convocata un'assemblea di tutti i gruppi sportivi con la quale si è approvata la decisione del Consiglio, dando inizio così alle procedure per la costituzione della Polisportiva DLF Pisa.
Tale associazione avrà lo scopo di coordinare tutte le attività sportive che sono presenti all'interno del dopolavoro, permettendo anche le relative affiliazioni ai vari enti sportivi (partecipazioni alle diverse competizioni sportive).
La costituzione di tale struttura si prefigge, inoltre, l'obbiettivo di rilanciare tutte le attività che sono svolte dai frequentatori del dopolavoro e di gettare basi solide per il raggiungimento di molteplici progetti sportivi che riguardano la partecipazione delle varie squadre ai campionati.
Tra i vari sport che sono già una realtà all'interno della costituenda Polisportiva abbiamo :

- **Calcio ad 11,** che a giugno tenterà di portare a Pisa il titolo più ambito, che consiste nella vittoria del torneo Nazionale Italiano dei ferrovieri. Attualmente tale squadra è impegnata nel torneo regionale organizzato dal dopolavoro ferroviario di Empoli; a tale riguardo occorre dire che Pisa è la squadra detentrice di tale titolo.
- **Calcio a 7.** Il gruppo è nato quest'anno ed è impegnato nel torneo di calcio a 7 organizzato dall'associazione ACSI di Pisa; attualmente nel girone eliminatorio ha ottenuto buoni risultati visto che sta lottando per la vittoria del proprio girone.
- **Tennis-tavolo.** I componenti di tale gruppo oltre a trovarsi periodicamente nei locali messi a disposizione dal dopolavoro per svolgere tale attività sportiva, hanno già preso parte al torneo nazionale svolto in Sicilia facendosi porta colori di Pisa.
- **Gruppo Ciclistico.** In fase di formazione, ma unito da un unico ideale, quello di gite in compagnia, pedalando a stretto contatto con la natura.

Oltre a questi gruppi già avviati nei rispettivi percorsi, altri stanno nascendo o sono in fase di allestimento; tra questi troviamo la pallavolo, la pallacanestro ed il calcio a 5.
Detto questo, il consiglio del DLF Pisa invita tutti i soggetti che hanno una passione sportiva a partecipare attivamente chiedendo di essere inseriti in tale sport. Se l'attività preferita non è presente, tutto il consiglio si rende disponibile alla creazione dei nuovi gruppi desiderati.
L'assemblea riunita per la creazione della Polisportiva ha nominato con votazione unanime il sottoscritto Presidente, a cui è stato inoltre affidato l'incarico di creare un'organizzazione che racchiuda al suo interno tutte le condizioni necessarie per il raggiungimento degli obbiettivi prefissati, avendo come primo obbiettivo il rilancio del dopolavoro come ente a finalità sociale e luogo di ritrovo, quindi un punto di riferimento per tutta la comunità.
Come Vice-Presidente della Polisportiva è stato eletto Scanniffio Oronzo e come amministratore Villari Antonino mentre gli altri consiglieri del DLF hanno costituito il resto del consiglio.
Il progetto è certamente ambizioso ma siamo sicuri che tutti saranno disponibili a far funzionare nel miglior modo possibile una struttura che non riguarda solo l'individuo come tale ma tutti gli iscritti del Dopolavoro Ferroviario e non solo.
Dobbiamo dare tutti il nostro contributo.

Il tennistavolo: del DLF PISA



Siamo giunti a primavera inoltrata e si comincia a fare anche un primo bilancio dell'avventura del gruppo sportivo del Dopolavoro Ferroviario che pratica lo sport del Tennistavolo.
Il primo approccio agonistico lo abbiamo avuto con l'iscrizione al Campionato a squadre del Centro Sportivo Italiano, l'ente di promozione sportiva che unico, in tutta la Toscana, organizza un evento del genere. Undici squadre al via con compagini anche di alto livello; basti pensare che alcuni elementi militano nel campionato Regionale di serie C2 e quasi tutti gli altri in categoria D1 e D2. Il nostro gruppo, composto esclusivamente da amatori, ha cominciato il campionato con dei brillanti risultati ma, con il passare del tempo, è stato risucchiato nelle retrovie (come hanno dettato i valori in campo). In parallelo al torneo a squadre, si è tenuto anche un torneo singolare suddiviso in cinque prove, con categorie assolute e amatori.
Nella categoria Assoluta un risultato positivo è stato raggiunto da **Domenico Prestia** che si è classificato all'ottavo posto, mentre la categoria amatori ha visto protagonista, con pieno merito, **Dianella Baldeschi** (nella foto della pagina seguente) che ha conquistato il gradino più basso del podio, mettendo dietro di sè una folta schiera di atleti maschi e nonostante abbia partecipato a tre tornei su cinque, Infine è da segnalare la partecipazione dei due atleti sopra citati all'evento più importante dell'anno per il Centro Sportivo Italiano che, a Lignano ./..

Il tennistavolo

Sabbiadoro, ha messo in palio i titoli Italiani per tutte le categorie e che ha visto la presenza dei più forti pontisti italiani del circuito. In questa manifestazione, la partecipazione di Prestia è risultata marginale mentre la Baldeschi si è piazzata fra le migliori otto d'Italia, pur essendo stata inserita nel tabellone di eccellenza, nel quale erano inserite anche atlete militanti nei campionati di serie B. I nostri due atleti si sono, però, rifatti nella categoria doppio assoluto veterani dove si sono classificati tra le prime sedici coppie d'Italia soccombendo, dopo una intensa partita, alla coppia che si è poi classificata al terzo posto assoluto.
In conclusione, è da ritenere soddisfacente il primo anno di attività del gruppo del tennistavolo che ha svolto un'attività significativa con un incremento dei propri iscritti ma purtroppo non tra i ferrovieri e/o familiari; il prossimo obiettivo sarà certamente quello di fare propaganda più incisiva all'interno dei ferrovieri e cercare di mettere in atto delle forme di visibilità per dare modo a tutti di potersi avvicinare e, perché no, iniziare la pratica sportiva del tennistavolo.

La difesa personale da strada

Street Grapple System

Il **gruppo sportivo del DLF di difesa personale da strada** ha iniziato i corsi del sistema SGS qui brevemente illustrato:
Lo **SGS (Street Grapple System)** è un metodo di alta difesa personale completo, efficace e veloce da imparare, adatto a uomini, donne, ragazzi, bambini, forze dell'ordine, operatori della sicurezza e reparti speciali. Ognuno secondo le proprie necessità di rischio e pericolo.
Il Sistema SGS, Street Grapple System (Sistema di Lotta Corpo a Corpo da Strada) è un metodo di Alta Difesa tra i più completi e aggiornati al mondo, principalmente improntato sullo studio della Difesa Personale e delle situazioni di aggressione ad alto rischio o multiple, così come avvengono oggi nella nostra società.
Un metodo che oggi viene praticato ed insegnato da numerosi Istruttori dislocati nelle varie Regioni Italiane, in particolare nelle principali Città di Provincia e capoluoghi Italiani.
Nato dall'esperienza del M.tro Giorgio Porcellana dal 1979 ad oggi, ma ufficialmente battezzato con la sigla SGS nel 1991, questo metodo racchiude principi tecnici di quasi tutte le Arti Marziali e Sport da Combattimento più comuni di tutto l'Oriente e Occidente (Boxe, Kick Boxing, Thai Boxing, Kung Fu, Wing Chun, Serpente, Hung Gar, Tang Lang, Tai Chi, Karate, Viet Vo Dao, Tae Kwon Do, Hapkido, Arnis, Kali, Escrima, Ninjutsu, Ju Jutsu, Brasilian Ju Jutsu, Judo, Aikido, Capoeira, Valetudo, Savate...), oltre agli allenamenti tecnici delle migliori scuole Americane di Jeet Kune Do Concepts e Street Fighting, insegnate alle migliori Polizie Americane, Reparti Speciali ed Esercito quali SWAT, Marines, CIA, FBI, Navy Seal...

Dell'intero bagaglio tecnico di ogni Arte o sistema di combattimento acquisito, solamente un 3-5-10% è entrato a far parte dei programmi di studio dell'SGS, oltretutto rielaborato e reso adatto alle diverse necessità di intervento.
I corsi hanno sono tenuti nella giornata di mercoledì alle ore 14,30 ed in un altro giorno della settimana da definire secondo le esigenze delle persone che effettuano turni di lavoro. È necessaria la iscrizione al DLF (annuale di euro 15).

Il costo del corso è limitato a soli euro 20 per fini assicurativi, le iscrizioni si effettuano ogni mattina presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario di Pisa in Piazza Stazione 16.

attività di **Gruppo**

Gaming Weekend 3 Le Ali degli Angeli

Torneo di Warhammer

(Piero Cirone)

Warhammer 40,000 Throne of Skulls

Il 28 marzo si è svolto a Pisa presso i locali del Dopolavoro Ferroviario, l'evento "Le Ali degli Angeli", il primo torneo dedicato a Warhammer 40,000: ben 58 giocatori si sono dati battaglia nel Throne of Skulls Qualifier, primo evento valido per la qualificazione alla finale di settembre, mentre i visitatori hanno potuto partecipare alla mega-battaglia che vedeva l'esercito degli Orki contro quello degli Angeli Oscuri o competere nella gara di pittura veloce.
Ecco qualche immagine dell'evento!

Due giorni di battaglie e scontri tra armate decorate nei minimi particolari, giocatori agguerriti e pronti a conquistare un posto di rilievo tra i migliori giocatori d'Italia, questo è stato il torneo Throne of Skulls Qualifier. La due giorni di giochi, gare di pittura, quiz tecnici per i profondi conoscitori del gioco, hanno animato con allegria e divertenti episodi i locali del Dopolavoro Ferroviario, il

Momenti di gioco

tutto condito dalla simpatia e correttezza dei partecipanti giunti da tutta Italia. Era da anni che non avevamo un evento di tale portata a Pisa e, nonostante una splendida giornata di sole che richiamava tutti a uscire all'aperto, più di 80 persone si sono ritrovate presso i saloni del Dopolavoro ferroviario per affrontarsi a colpi di dadi e tattiche di gioco.
Dalle nove del mattino e per l'intera durata della giornata, si sono affrontati 58 giocatori in un avvincente torneo che solo all'ultimo ha visto trionfare il giovane Giorgio Vandelli di Vicenza, veterano del gioco, che ha avuto dalla sua anche una squadra

Due momenti della mega-Battaglia giocata dai visitatori. Uno splendido tavolo campeggiava nella sala dei biliardi, dove si sono sfidati 2 enormi eserciti guidati dai ragazzi che sono accorsi per l'evento.

Cristina Piras vince il premio Miglior Armata (gara che premia l'esercito meglio dipinto) grazie alle sue stupende Salamandre ed ai suoi corazzati finemente decorati. Questo per dimostrare che anche le ragazze competono e vincono in un gioco dove gli uomini la fanno da padroni.

che lo ha aiutato a vincere anche in quest'ultima categoria. Premi sono andati anche ai giocatori sportivi, a quelli che si sono distinti per scontri particolarmente avvincenti e non da meno all'ultimo classificato, per renderlo felice ma nello stesso tempo per motivarlo a fare del proprio meglio nel futuro. Da segnalare anche la presenza di concorrenti del gentil sesso che oltre al confronto leale con i maschietti, hanno raggiunto anche significativi risultanti aggiudicandosi il trofeo relativo all'armata più bella e meglio dipinta.
Si spera di poter replicare in futuro con altri eventi che richiamino sempre più persone e che riescano a rilanciare il gioco, in una città come Pisa dove i giovani sono numerosi e pronti ad accogliere eventi di tale portata. Si coglie l'occasione per ringraziare il Dopolavoro Ferroviario di Pisa, per la gentilezza e la disponibilità data per la realizzazione dell'evento.

Ecco il Vincitore Giorgio Vandelli. Vince il Throne of Skulls Qualifier 1, alla guida dei suoi Orki pesantemente meccanizzati! Già vincitore di un Grand Tournament in passato, Giorgio ha ancora una volta dimostrato a tutti il suo valore e sicuramente sarà uno degli avversari da tenere d'occhio durante la finale di settembre a Cecina (LI).

attività di **Gruppo**

Scacchi: uno sport della mente da rivalutare

(Francesco Rinaldi)

Si è svolta sabato 24 aprile, presso i locali del DLF di Pisa, la finale regionale dei **Giochi Scacchistici Studenteschi**. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 60 ragazzi e ragazze, provenienti da scuole elementari medie e superiori provenienti da scuole della province di Firenze, Lucca, Pisa e Pistoia. Il torneo si è protratto per tutta la giornata, sotto la direzione dell'arbitro Sig. ra Michela Zocco, e si è concluso con la premiazione che ha avuto luogo verso le ore 18.00, alla presenza tra gli altri del presidente del Comitato Regionale Toscano Scacchi Sig. Silvio Marrocco.

I ragazzi erano organizzati in squadre di 4 giocatori ciascuna, e si sono affrontati in 6 emozionanti turni, con la cadenza di 30 minuti a testa per partita. Le scuole che sono risultate vincitrici, hanno acquisito il diritto di partecipare alla finale nazionale, in programma a Caorle (VE) a metà maggio. È stata una bella festa, molto apprezzata da insegnanti e alunni, che ha contribuito a far conoscere anche ai numerosi visitatori la bella realtà del Centro Culturale Polivalente del DLF Pisa. Questa finale è stato (per ora) il culmine delle attività svolte in seguito alla recente adesione da parte dell'**Associazione Dilettantistica "Circolo Scacchi La Torre" al Centro Culturale Polivalente del DLF Pisa**, con la costituzione di una Sezione "Amici degli Scacchi". Oltre alla succitata finale, nei locali del DLF si sono disputati gli incontri del Campionato Italiano assoluto a Squadre, a cui il Circolo partecipa con due compagini nelle serie B e Promozione, il Campionato Provinciale di Scacchi under 16, ed un suggestivo match in consultazione tra le città di Pisa e Livorno.

Per il momento l'attività è concentrata maggiormente sul settore giovanile. È infatti attiva una scuola di scacchi under 14, le cui lezioni si svolgono ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00. Gli allievi della scuola hanno tra l'altro disputato già diversi tornei individuali giovanili, con risultati lusinghieri.

Ci stiamo comunque attrezzando per organizzare serate di lezioni e gioco libero anche per gli adulti

Chi è interessato, può venire a trovarci presso la sede del DLF il sabato pomeriggio, oppure può contattare Francesco S. Rinaldi (cell. 333. 7200867 – frengoestop@gmail.com) oppure Gabriele Stilli (cell. 340.7786995 – superenzima@libero.it)

Creativi a parole

Gruppo Amici del teatro e della musica

Si può essere creativi anche usando parole d'altri

Un'affermazione importante che lascia alquanto perplessi se non opportunamente ponderata, perché viene naturale chiedersi dov'è la creatività quando ci si limita solo a ripetere parole d'altri e non già il proprio pensiero; d'altro canto si può essere creativi anche solo dando corpo e colore alle parole altrui con la propria voce e ciò, mediante la magia dell'interpretazione, non propriamente quella messa in scena da un'attore per interpretare "un personaggio", bensì quella di un sapiente lettore che, non si limiti a ripetere correttamente la parola scritta dell'autore, ma la evochi emotivamente, con tutto se stesso, mediante la propria voce.

Questo concetto è stato ampiamente recepito e condiviso al Dopolavoro Ferroviario di Pisa, dove a febbraio 2010 Giacomo Lemmetti, attore e regista, ha tenuto per adulti, con 12 iscritti, un primo "Laboratorio di Lettura Creativa di base", strutturato in 5 incontri settimanali da 2 ore ciascuno, subito bissato a marzo da un secondo corso, sempre di base e ugualmente strutturato, con altri 10 iscritti. Un'iniziativa culturale pienamente riuscita, destinata senz'altro ad avere un seguito nell'immediato futuro e che, anzi, ha lascitato l'acquolina in bocca ai partecipanti, tanto che molti, desiderosi di cimentarsi oltre nell'approfondimento dell'arte della lettura ad alta voce (ma anche del parlato), si sono dichiarati pronti ad affrontare anche un corso superiore d'apprendimento di secondo livello (magari a settembre), giacché come dice il proverbio: " l'appetito viene mangiando".

Per la cronaca, il primo corso, com'era giusto che fosse, ha visto la partecipazione massiccia di ferrovieri o ex ferrovieri e solo pochi ./..

segue

Creativi a parole

erano gli esterni presenti, mentre al secondo corso, al contrario, é stata massiccia la presenza degli esterni, ovvero di persone che prima non erano iscritte al DLF di Pisa (costo15 euro) e che, dopo essersi iscritte, con il modesto contributo spese di euro 25, hanno potuto approfittare di un'opportunità più "unica che rara" per Pisa e provincia, ma anche oltre, che ha permesso loro, dopo gli anni bui susseguenti alla scuola primaria e al massimo a quella secondaria inferiore nei quali era riservata una pur modesta attenzione al saper leggere, di migliorarsi nella lettura e nel parlato e così facendo di potersi relazionare e comunicare meglio con gli altri e con se stessi.

Arte improvvisata, ovvero invito all'arte

(Cristina T. Chiochia)

"Il bello è difficile" (Platone)

Mai forse come in questi anni tutti si credono artisti. Non importa di quale arte.

Tutti si sento artisti. Ma chi si può dire veramente artista?

Un tempo si parlava di "segreto dell'arte".

L'arte è forma e contenuto, si diceva. Questa la definizione più autorevole anche oggi, credo.

Tutti "sanno", ma se chiedessimo a qualcuno se "sanno leggere, sanno vedere, sanno udire" l'arte….beh….. molti non saprebbero che rispondere.

E questo ha dell'incredibile!

Forse non è più importante l'opera in sé? Crosta o capolavoro sono la stessa cosa?.

Noi crediamo di no.

Crediamo che l'arte ed il concetto di arte siano cambiati. E che non sia più la scarsa familiarità con il linguaggio artistico a fare la differenza (non siamo più ciechi in mezzo a tante meraviglie artistiche!), ma quella sete di poesia (contenuto) ed arte (forma) che si fondono oramai assieme.

Questo nuovo modo di fare arte, Cristina T. Chiochia l'ha chiamato "arte improvvisata".

E tutti coloro che danno prova di saper interpretare il loro contenuto in forme (anche se non proprio perfette) partecipando ai nostri corsi e laboratori, per noi sono artisti improvvisati e meritano spazio e rispetto.

Poiché nel terzo millennio lo sparticacque non è più saper scrivere e parlare di arte (il saper educare il gusto, il saper ragionare e saper vedere l'arte…) e neppure l'intuizione cieca (di gran moda nell'arte del "qualunquismo"..) ma comprendere e sostenere coloro i quali hanno quelle disposizioni naturali che, improvvisando l'arte, ci aiutano, forse, a comprendere meglio il mondo!

È in quest'ottica e con questa filosofia che abbiamo riunito un gruppo di maestri d'arte con lo scopo di trasmettere ai giovani ed ai meno giovani le loro capacità ed il loro sapere nei campi vari dell'arte musicale e teatrale: pianoforte, chitarra, tastiera, basso elettrico, saxofono, canto, laboratorio teatrale, laboratorio di lettura creativa , propedeutica musicale, educazione all'arte. Benvenuti quindi in questa nuova attività del costruendo Centro Culturale Polivalente Mondostazione del DLF di Pisa, con l'augurio che il valore di questi artisti nasca in un futuro confronto tra questi "abbozzi improvvisati" e opere definitive. Ognuno può contribuire all'attività inviando foto o materiale!

Parliamo di fotografia

(Lorenzo Evangelisti)

L'annuncio della scoperta di Daguerre viene dato dallo scienziato Jean-François Arago all'Accademia delle Scienze di Parigi il 7 gennaio 1839, la notizia viene ritrovata anche sui giornali Italiani del tempo. Il "Messaggero Torinese" il 23 febbraio, la "Gazzetta Piemontese" del 6 marzo, "L'Ape Delle Cognizioni Utili" nel numero febbraio-marzo, la "Gazzetta di Milano" dell'11 giugno parlano dell'invenzione con ammirazione e stupore. Antoine Beuf, libraio di Genova, si affretta a pubblicare il manuale di Daguerre direttamente in francese, mentre la prima traduzione dello stesso appare a Bologna il 4 settembre 1839.

Nello stesso anno viene stampata a Venezia l'edizione italiana del "Nuovo Dizionario Universale Tecnologico di Arti e Mestieri " con una ricca voce <<Fotografia>> che occupa ben 25 pagine. Tenendo conto del periodo storico in pieno clima positivista e di grande interesse per le scienze, poter rendere un'immagine esatta della natura viene dunque accolto con interesse. Immediatamente, anche in Italia, iniziano gli esperimenti legati alle tecniche e alla chimica delle scienze fotografiche, il primo di cui abbiamo notizia avviene presso il Museo di Fisica e Storia Naturale di Firenze del 2 settembre 1839.

Molta strada è stata percorsa da quando Nicèphore Niepce riuscì , nel 1820, a fissare su un supporto le immagini ottenute nella camera oscura. I fatti si sono susseguiti ai fatti, formando la storia della fotografia con tutti i suoi attori, artisti, alchimisti ed inventori.

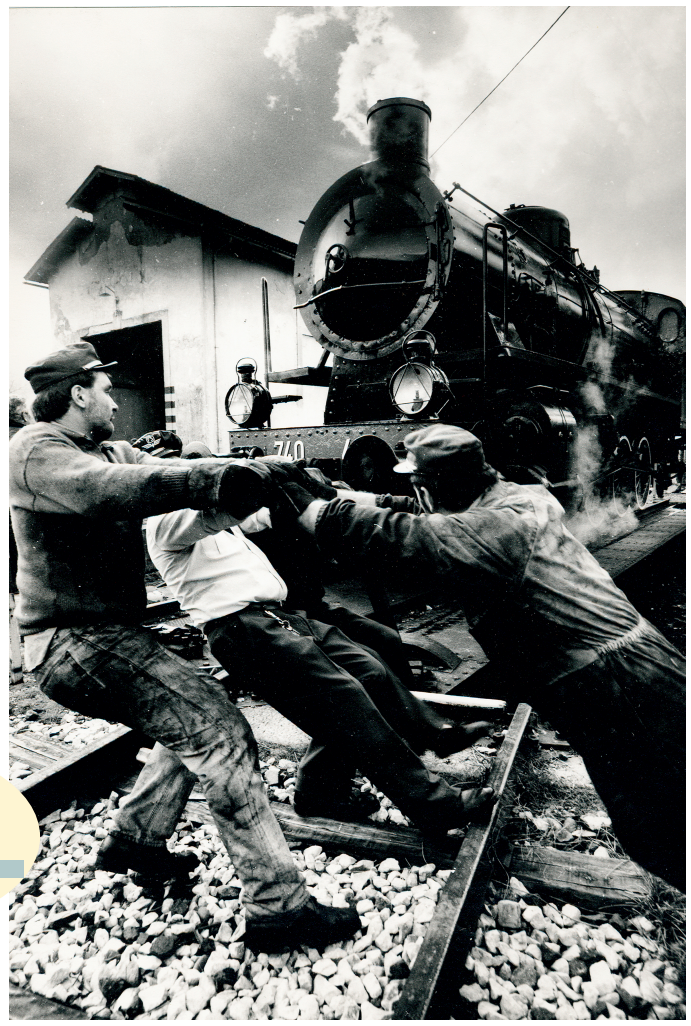
L'interesse per la fotografia in Italia data tempi piuttosto recenti e molto materiale d'epoca è andato disperso, mentre altro deve ancora essere scoperto e studiato. E'comunque possibile tracciare alcune linee delle vicende fotografiche del nostro paese, anche se un'analisi storicamente più approfondita necessiterebbe di ulteriori verifiche.

La cultura italiana dell'epoca, che risente delle autonomie comunali, in generale è di segno regionalistico che neppure l'unità nazionale riesce a modificare. Questo ./..

segue

parliamo di fotografia

comportamento fa sì che la diffusione della fotografia sia influenzata territorialmente da diverse tradizioni d'immagine e modalità espressive. Inoltre l'arretratezza economica dell'Italia durante l'ottocento ed una mancanza di industrializzazione dei processi produttivi limitano lo sviluppo della fotografia.
Questo non vuol dire che in Italia non si diffonda immediatamente la pratica fotografica, ma essa è di segno differente rispetto a Francia, Inghilterra e Germania in quanto rimane per tutto l'Ottocento sottoposta ai gusti, alle esigenze ed alle abitudini del ceto aristocratico. È vero che in Italia esiste anche una produzione "popolare" fornita dai fotografi ambulanti che percorrono la penisola, ma tale produzione si rifà a modelli precostituiti legati , appunto, alla cultura aristocratica dominante.



Il nuovo Bar di Pontedera

Varie

(Giovanni Boschi)

Dopo alcune gestioni deludenti finalmente il Bar DLF del Circolo di Pontedera ha trovato una gestione seria ed esperta.
La Società di gestione è quella che attualmente gestisce il Buffet di stazione cioè la MA.GI.'S COFFE s.r.l. di Pontedera che pur continuando a gestire il Buffet, ha visto nel Bar circolo DLF una possibilità di sviluppo futuro.
Infatti ha investito molto in termini di infrastrutture e attrezzature rendendo il locale accogliente e piacevole alla vista.
Quando si entra, quelle locomotive a vapore disegnate da mano felice sui muri, attraggono subito portando il visitatore nell'ambiente e per le persone di una certa età, indietro nel tempo, magari pensando a viaggi felici e spensierati di gioventù.
Anche il nome scelto "Antica Caffetteria Della Stazione" ci sembra appropriato dato che il Bar DLF esisteva già prima della guerra (1942).
Poi la riverniciatura del banco, del perlinato al muro con tinte chiare e il nuovo impianto di illuminazione, danno al locale molta luminosità che fa piacere alla vista.
Per i soci del Dopolavoro è previsto uno sconto del 10% su presentazione della tessera di iscrizione.
La nuova società nel locale oltre alle consumazioni da Bar (peraltro con pasticceria di loro produzione) offre alcuni servizi come: ricariche telefoniche, pagamento bollette, scommesse sportive, biglietti aerei e di stadio, biglietti ferroviari a fascia chilometrica ect.
Visto il grande impegno profuso dalla nuova Società nella grande e veloce opera per ridare vita al locale, non resta che "Augurare Buon Lavoro!"

FIN.GEN.IUS®

FINANZA GENIALE

Esprimi un desiderio e... chiamaci o contattaci su

www.fingenius.it!!!

Troveremo una soluzione ad ogni tua esigenza!!!

Hai già un preventivo?
Portalo da noi, riusciremo a migliorarlo!

Specializzati nel rinnovo delle cessioni del quinto e delle deleghe

Novità

PRESTITI ANCHE A CATTIVI PAGATORI E PROTESTATI
Anche per chi ha subito disguidi o è in
presenza di formalità pregiudizievoli!!!

Novità

Cessioni del quinto anche a dipendenti di S.a.s. ed S.n.c.

Consulenza anche a domicilio o direttamente sul posto di lavoro

In Evidenza

Si ricercano validi collaboratori

La Fin.Gen.ius S.r.l. si fa garante dell'osservanza della normativa in materia di tassi usurari

Fin.Gen.ius S.r.l.

Contattaci al numero verde 800.913.678
Tel. 081.863.55.16 - Fax 081.863.12.49
http://www.fingenius.it - e-mail info@fingenius.it
Cod. fisc. / P.iva 05347821216 - U.I.C. 68578

Convenzione speciale per gli iscritti al

ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO
DLF
PISA

Dettagli e particolari della convenzione al n. 050 27101